

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"
Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile"
Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti"
Linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"

Nr. **243** di Repertorio **2024** _____

SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA

Contratto di appalto avente ad oggetto: PNRR - M2 C1 I1.1 - Affidamento della fornitura, con posa in opera, di strutture per il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti nel comune di Lavagna - CIG A01BD78D98, CUP I61E22000190001 - ID 4587

---000-000---

L'anno 2024 addì ventuno febbraio in una sala del Palazzo ove hanno sede gli uffici della Città Metropolitana di Genova, in Piazzale Mazzini n.2, sono comparsi:

- il Geol. Dr. Agostino Ramella, nato a [REDACTED]
[REDACTED], nella sua qualità di Direttore della Direzione Ambiente, in rappresentanza della Città Metropolitana di Genova (C.F. 80007350103), di seguito denominata anche "Amministrazione", e

- l'Ing. Carlo Gonella, nato a [REDACTED]
[REDACTED], domiciliato per la carica in Ovada (AL), Via Sligge 10/A, sede legale di INTERWASTE S.R.L. (C.F.: 02692930064 P.IVA: 02692930064), della quale è Rappresentante Legale, così come risulta dal certificato estratto dal Registro delle Imprese – Archivio Ufficiale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, rilasciato dalla Camera di Commercio di Alessandria-Asti (documento digitale n. T 536483471 del 15 novembre 2023, in atti).

Di comune accordo le parti sunnominate rinunciano all'assistenza dei testimoni e dispongono tra loro quanto segue:

PREMESSO

- che con Determina Dirigenziale n. 2274 del 10/10/2023 il Dirigente della Direzione Ambiente - Servizio gestione risorse in rete della Città metropolitana di Genova ha disposto l'avvio di una procedura aperta ai sensi dell'articolo 71 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'affidamento dell'esecuzione del servizio di cui al presente contratto, e ha approvato la documentazione di gara;

- che con Determina Dirigenziale n. 2964 del 18/12/2023 il Dirigente della Direzione Ambiente - Servizio gestione risorse in rete della Città metropolitana di Genova ha disposto l'aggiudicazione della gara in oggetto all'operatore economico sopra evidenziato, dando atto in premessa che *“che le verifiche condotte sull'operatore economico INTERWASTE SRL e sull'ausiliario ECOCONTROLGSM SRL in ordine al possesso dei requisiti generali previsti dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e autodichiarati in sede di gara, sono state avviate e sono tutt'ora in corso di svolgimento e, pertanto, la stipula del contratto non potrà avvenire prima del positivo completamento delle medesime;”*

- che le verifiche sui requisiti generali di cui agli articoli da 94 a 98 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, hanno dato esito positivo, ivi incluse quelle in corso all'adozione della Determina Dirigenziale n. 2964 del 18/12/2023, citata al punto precedente, come da nota interna del 16 gennaio 2024 prot. 3146

- che, in particolare, per quanto riguarda i controlli antimafia:

--- nei confronti di INTERWASTE S.R.L. è stata richiesta informativa antimafia presso la BDNA con prot. della Banca Dati Nazionale Antimafia

PR_ALUTG_Ingresso_0055041_20231123 del 23 novembre 2023, tuttora in corso di istruttoria;

--- ECOCONTROLGSM S.R.L., C.F. e P.IVA 01685830703, avente sede in Termoli (CB), Via E. Mattei - Zona Industriale s.c., indicata in sede di gara da INTERWASTE S.R.L. come impresa ausiliaria, risulta iscritta nella White List della Prefettura di Campobasso con iscrizione valida fino al 31/03/2024

- che è decorso il termine di trenta giorni di cui all’articolo 92 comma 2 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e che ai sensi del comma 3 dello stesso articolo è, pertanto, possibile procedere alla sottoscrizione del contratto, fatto salvo il recesso dal contratto da parte dell’Amministrazione qualora si venisse a conoscenza della sussistenza a carico dei soggetti riconducibili all’appaltatore di cause di divieto, incompatibilità e decadenza nei rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione, quali previste dalla legislazione antimafia di cui al citato Decreto n.159.

- che non è stato necessario attendere il termine dilatorio di cui all’articolo 18 comma 3 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, ricorrendo la circostanza di cui alla lettera d) dello stesso comma (*gara con unico offerente*)

TUTTO CIO’ PREMESSO CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

La premessa narrativa forma parte integrante del presente contratto.

L’Amministrazione, come sopra rappresentata, affida a INTERWASTE S.R.L.

e per essa all’Ing. Carlo Gonella, il quale nella precitata sua qualità, accetta senza riserva alcuna, l’esecuzione dell’appalto relativo a: PNRR - M2 C1 I1.1 - Affidamento della fornitura, con posa in opera, di strutture per il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti nel comune di

Lavagna – CIG A01BD78D98, CUP I61E22000190001 - ID 4587.

Il servizio consiste nella fornitura di strutture per il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. L’organizzazione e la modalità gestione della fornitura sono nel Capitolato Speciale d’Appalto, al quale le parti fanno espresso rinvio.

L’Appaltatore s’impegna all’esecuzione dell’appalto alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, ivi compresa l’osservanza dei Criteri Minimi Ambientali.

Articolo 2 - Documenti contrattuali

L’appalto viene conferito ed accettato sotto l’osservanza piena, assoluta, inderogabile ed inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36, delle Determinazioni Dirigenziali citate in premessa, di tutti i documenti di gara, ancorché non materialmente allegati, nonché dai seguenti documenti, facenti parte integrante e sostanziale del presente contratto:

- Capitolato speciale di appalto e relativi allegati (“Allegato A”), costituito dai seguenti file:

ID.4587.C.Allegato A 01_03 a CSA ATTREZZATURE.pdf.p7m (SHA256:
42E2B7E0DECEBB698E6CAAC8E90567024E80831F4341F1CC4BCBE0686A6F23E3)

ID.4587.C.Allegato A 02_00 a ELENCO ELABORATI ATTREZZATURE.pdf.p7m (SHA256:
956F9C2AB1DAEB4CB52B695EC3B792594AFDA8478489C7AAF53080BCF248B48C)

ID.4587.C.Allegato A 03_01 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA.pdf.p7m
(SHA256:
F2D8794D26FCD9243DD6BA24513FC6D96C13408E6E51BF153E8871756627ADC0)

ID.4587.C.Allegato A 04_02 a EPU ATTREZZATURE.pdf.p7m (SHA256:
05317AC964DE7FCADC5751A2D26234D9BBED8E74E9DB9D6C2107CDFCA487454E)

ID.4587.C.Allegato A 05_02 c CALCOLO IMPORTI QE.pdf.p7m (SHA256:
951BC4B4880E3BCCFCC65B247649E1796B363406A67F5B38DBEEC66A4F694264)

ID.4587.C.Allegato A 06_05 DUVRI.pdf.p7m (SHA256:
ADE59974B859E066C33D3DD24AF48CF720819A83C33DA9A92D5F919F1E3A621A)

ID.4587.C.Allegato A 07_06 DNSH.pdf.p7m (SHA256:
F18C87F475E96D5D4CBE5B4223B91556CECF2401906276701959EFE8668DA4B8)

ID.4587.C.Allegato A 08_07 ELABORATI GRAFICI.pdf.p7m (SHA256:
358FCF6362D90992E6BA8EB41EA91FA40C348D5ECE435E68E4BF6D184B3C7530)

Fanno altresì parte integrante e sostanziale del presente contratto, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti dell’Amministrazione:

- l’offerta presentata dall’Appaltatore, costituito dai seguenti file:

-- CRITERIO A1 CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI.pdf.p7m
(SHA256:

F9F0FFE27C2DDEF84A37836DC3849D9D22B2A9BFE1727245EF63800D191B3D70)

-- CRITERIO A1 DESCRIZIONE E SCHEDE TECNICHE.zip.p7m (SHA256:
711E037F35520C48D92BF40C61235B236B4FE271971EDF1AEB1B0BFBD22DFD66)

-- CRITERIO A2 DESCRIZIONE E SCHEDE TECNICHE.zip.p7m (SHA256:
18C099EA76CCA9E27F1A2A04FCBF173365A9D24AC526647908AE5136EF92943F)

-- CRITERIO A4 SERVIZIO DI ASSISTENZA MANUTENZIONE.pdf.p7m
(SHA256:

38D416809B1F0664E5C8EE59C61BA1BF6FB1BB7FEB2FDC86F974CD4BC7C7EE2F)

- CRITERIO A5 DESCRIZIONE E DISEGNI.zip.p7m (SHA256:
9EFFE7277606E887BBF85F03289E516A2A4C720B7570438F0FC6010A1CBECE52)
- CRITERIO A6 IGIENE E SALUBRITA.pdf.p7m (SHA256:
56EF0847EAA146826664AB04120F323282A40AB75F6B0DE84190E38B1594A286)
- CRITERIO A7 PARI OPPORTUNITA.pdf.p7m (SHA256:
2423543879E204343E687D3EF786B9AD4E5B79BCC23CC1BE379ADC17B3C330D4)
- CRITERIO A8 SALUTE E SICUREZZA.pdf.p7m (SHA256: BBA-
DE41BCBF97DCE9EFF00B43AE23BF5BF509045DE6FCEADE88B1CA68D7B7493)
- CRITERIO A9 ALLEGATO C2 E AVVALIMENTO.zip.p7m (SHA256:
C1C9DC44323B06B7F9316E4D5114512853D383F164C882A26F42FDDC32DF4964)
- ID.4587 PNRR_05_Allegato C Modello offerta economica.pdf.p7m (SHA256:
2D48089EAF39E869ADAEC2D4498D387A58F56FA6917EE0FE16AB48C3DC6D18C4)
- ID.4587 PNRR_06_Allegato C1.pdf.p7m (SHA256:
8E36CFC64077C3D5E7CBDD8AA80FDBB6A49D30B5D744FF23F5E3EAC6D4C1E9AE)

Le parti dichiarano di avere piena conoscenza di tutti i predetti allegati e fanno ad essi integralmente rinvio per quanto non disciplinato dal presente contratto.

Articolo 3 - Corrispettivo e pagamenti

L’importo contrattuale ammonta, al netto dell’IVA, a Euro 670.316,05# (diconsi seicentoseptantamilatrecentosedici/05, di cui:

- a) Euro 659.445,85# per l’esecuzione del servizio di fornitura vero e proprio;
- b) Euro 4.831,20# per gli oneri di sicurezza;
- c) Euro 6.039,00# per il costo della manodopera

L’importo contrattuale è integralmente finanziato con fondi dell’Unione Europea

- PNRR NextGenerationEU – Missione 2 Componente 1 Investimento 1.1. Li-

nea d’Intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani””

L’importo di cui alla lettera a) è stato ottenuto applicando il ribasso d’asta del 5,01% offerto dall’Appaltatore sull’importo a base d’asta.

Il prezzo, determinato mediante ribasso sull’importo a base di gara, è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salva la revisione prezzi e l’eventuale rinegoziazione, di cui al successivo articolo 6.

L’Appaltatore riconosce che il prezzo è remunerativo e di non avere, quindi, alcun diritto a chiedere ulteriori patti, condizioni, prezzi e/o compensi diversi, maggiori o comunque più favorevoli di quelli fissati.

L’Ente Appaltatore non risponderà del ritardo nei pagamenti addebitabile al mancato accredito dei fondi da parte dei predetti Enti Finanziatori per fatto non imputabile a questa stazione appaltante.

Il contratto è stipulato “a corpo”, per cui l’importo contrattuale resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità ed alla qualità delle forniture.

Sono altresì a carico dell’esecutore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, ogni attività che si rendesse necessaria per l’esecuzione delle prestazioni contrattuali, o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio per il personale addetto alla esecuzione contrattuale, nonché ai connessi oneri assicurativi, le spese postali e telefoniche.

Articolo 4 - Durata del contratto

I termini di consegna di quanto previsto in appalto sono determinati in 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi dalla data della stipula del presente contratto. Le parti fanno rinvio all’articolo 4 del Capitolato Speciale d’Appalto.

Articolo 5 - Cessione del contratto

E’ vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E’ ammessa la cessione dei crediti ai sensi dell’articolo 120 comma 12 e dell’articolo 6 Allegato II.14 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36.

Articolo 6 - Revisione prezzi e modifiche al contratto

La revisione dei prezzi è disciplinata dall’articolo 60 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dal presente Contratto.

Qualora, nel corso del periodo di validità del contratto, si verificano condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio, definito con riferimento agli indici sintetici elaborati dall’ISTAT riferiti agli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell’industria, e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell’importo complessivo, in relazione alle prestazioni da eseguire, il corrispettivo contrattuale può essere oggetto di revisione nella misura dell’80 per cento della variazione stessa.

Qualora ricorrano i presupposti di cui al comma precedente l’Appaltatore ha la facoltà di richiedere, formulando apposita istanza al RUP, la revisione dei prezzi.

Nell’istanza l’Appaltatore deve comprovare l’effettiva maggiore onerosità della fornitura con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti, o con altri idonei mezzi di prova relativi ai costi sostenuti

per l’espletamento della prestazione. L’istanza può avere ad oggetto esclusivamente la fornitura eseguita nel rispetto dei termini e delle modalità contrattualmente definiti.

In tal caso il RUP conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli costi della fornitura che incidono sui prezzi.

Sulle richieste avanzate dall’Appaltatore il RUP si pronuncia entro 30 (trenta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell’Appaltatore il provvedimento determina l’importo al medesimo eventualmente riconosciuto.

In caso di accoglimento della richiesta di revisione, il corrispettivo aggiornato si applica a partire dall’inizio del mese in cui è effettuata la richiesta da parte dell’Appaltatore, fermi restando i tempi tecnici di comunicazione delle relative informazioni.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate nel presente articolo, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l’art. 1664 primo comma del Codice Civile.

Le modifiche contrattuali in corso di esecuzione sono disciplinate dall’articolo 120 e dall’articolo 5 Allegato II.14 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36.

Articolo 7 - Ruoli contrattuali

L’Appaltatore ha nominato il dott. Lorenzo Parodi quale Responsabile Contrattuale del servizio di fornitura, con poteri di firma e decisionali.

Il Responsabile Contrattuale è il referente dell’Appaltatore nei confronti dell’Amministrazione per tutto quanto concerne l’esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché la gestione dei rapporti con gli uffici dell’Amministrazione; assicura, in particolare, lo svolgimento delle attività in modo conforme al Capi-

tolato Speciale d’Appalto e all’offerta presentata, ed il rispetto delle tempistiche contrattuali, con piena facoltà di gestire le eventuali criticità, problematiche organizzative e varianti al servizio.

L’Appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente all’Amministrazione le eventuali modifiche relative al soggetto incaricato..

Articolo 8 - Subappalti e subcontratti

L’appaltatore non ha manifestato in sede di offerta l’intenzione di subappaltare lavori o servizi o parti di essi, pertanto, ai sensi dell’articolo 119 comma 4 lettera c) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, il subappalto non è ammesso.

Per tutti i sub-contratti stipulati per l’esecuzione dell’appalto che non hanno le caratteristiche per essere considerati sub-appalto, ai sensi dell’articolo 119 comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, l’Appaltatore deve trasmettere all’Amministrazione, prima dell’inizio della prestazione oggetto del presente contratto, i contratti stipulati con gli eventuali subfornitori per l’esecuzione, anche in via non esclusiva, delle attività contrattuali, che sulla base all’art. 119 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, non hanno le caratteristiche di subappalto.

Articolo 9 - Termini di esecuzione della fornitura

La fornitura dovrà essere effettuata entro i termini indicati nell’articolo 4 e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d’appalto.

Il termine contrattuale si intende comprensivo di ogni e qualsiasi tempo necessario all’Appaltatore in ordine alle attività propedeutiche, complementari, integrative all’esecuzione delle forniture previste dal Capitolato speciale d’appalto.

Nei casi previsti dalla legge le sospensioni totali o parziali delle forniture sono

disciplinate dall'articolo 10 del presente contratto.

Nello svolgimento delle prestazioni oggetto del Contratto, l'Appaltatore è tenuto a garantire, per quanto di propria competenza, il rispetto del programma temporale indicato nei documenti contrattuali dalla Città Metropolitana di Genova, con riferimento alle tempistiche recate dal PNRR e dai successivi decreti attuativi, emanati ed emanandi. L'Appaltatore potrà essere chiamato a raccogliere le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target e al rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e a definire la documentazione necessaria per eventuali controlli.

Articolo 10 - Sospensione e ripresa delle forniture

Quando ricorrono circostanze speciali, imprevedibili al momento della stipulazione del contratto, che impediscono in via temporanea che le forniture procedano utilmente a regola d'arte, il Direttore dell'esecuzione dispone la sospensione dell'esecuzione del contratto secondo le modalità e procedure di cui all'art. 121 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 e all'art. 8 dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023.

In particolare rientrano in tali casi le avverse condizioni climatologiche, le cause di forza maggiore, le circostanze derivanti da esigenze d'uso delle aree nonché la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dalla normativa. Durante il periodo di sospensione, il direttore dell'esecuzione dispone visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle forniture e dà le disposizioni necessarie ad evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa delle forniture. Nel caso di sospensioni totali o parziali delle forniture disposte dal Direttore dell'esecuzione per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'articolo 121 del Decreto Legislativo 31

marzo 2023, n.36, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato, ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile, secondo i criteri previsti dall'art.8 dell'Allegato II.14 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36. La sospensione parziale delle forniture determina il differimento dei termini contrattuali.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dell'esecuzione lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa delle forniture ed indichi il nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa delle forniture effettuata dal RUP, il direttore dell'esecuzione procede alla redazione del verbale di ripresa delle forniture, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea delle forniture e il RUP non abbia disposto la ripresa delle forniture stesse, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dell'esecuzione perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter scrivere riserva all'atto della ripresa delle forniture, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni delle forniture sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa delle forniture, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa delle forniture.

Articolo 11 - Ultimazione delle forniture e verifica di conformità

Al termine della prestazione di consegna delle forniture l'esecutore deve inviare al direttore dell'esecuzione, tramite Pec, la comunicazione di intervenuta ulti-

mazione delle forniture, al fine di consentire allo stesso i necessari accertamenti in contraddittorio. Nel caso di esito positivo dell'accertamento, il direttore dell'esecuzione rilascia il certificato di ultimazione della fornitura e lo invia al Rup, che ne rilascia copia conforme all'esecutore. In caso di esito negativo dell'accertamento, il direttore dell'esecuzione, constatata la mancata ultimazione delle forniture, rinvia i necessari accertamenti sullo stato della fornitura al momento della comunicazione dell'esecutore di avvenuta ultimazione della stessa con contestuale applicazione delle penali per ritardata esecuzione. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dell'esecuzione redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato delle forniture. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento della forniture di piccola entità, accertate da parte del direttore dell'esecuzione come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità della fornitura. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle forniture sopra indicate. Qualora l'esecutore non abbia provveduto, contestualmente alla comunicazione di fine forniture, alla consegna di tutte le certificazioni, il certificato di ultimazione delle forniture assegnerà all'esecutore un termine non superiore a 15 giorni naturali e consecutivi per la produzione di tutti i documenti utili alla verifica di conformità delle forniture e/o al conseguimento delle ulteriori certificazioni sopraindicate. Decorso inutilmente detto termine il certificato di ultimazione delle forniture precedentemente redatto diverrà inefficace, con conseguente necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto adempimento documentale.

Resta salva l’applicazione delle penali previste nel presente Contratto.

Articolo 12 - Oneri a carico dell’appaltatore

Sono a carico dell’Appaltatore tutti gli oneri già previsti dal Capitolato speciale d’appalto nonché quelli derivanti dalla normativa vigente.

L’Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR, nonché quelli specifici per l’attuazione della proposta ammessa al finanziamento nell’ambito dell’intervento.

In particolare l’Appaltatore dovrà:

- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all’art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del “non arrecare un danno significativo – do no significant harm” (di seguito DNSH), i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell’Investimento 1.1. Linea A “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti” Missione 2 Componente 1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- provvedere alla trasmissione alla Città Metropolitana di Genova di tutta la documentazione a comprova del conseguimento di milestone e target afferenti Investimento sopra citato ivi inclusa quella di comprova dell’assolvimento del DNSH;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire alla Città Metropolitana di Genova di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati al progetto e di garantire un’informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell’attuazione delle attività oggetto del Contratto;

- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Città Metropolitana di Genova. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR, l’Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire la Città Metropolitana di Genova per i danni cagionati, a causa di inadempienze dell’Appaltatore medesimo nell’esecuzione del Contratto, quali a titolo esemplificativo:

a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dalla Città Metropolitana di Genova ai fini dell’ammissibilità definitiva dell’Intervento al finanziamento PNRR, tale da impedire l’avvio e/o pregiudicare la conclusione delle forniture o la completa funzionalità dell’Intervento realizzato entro il termine previsto del 31 Marzo 2026;

b) fatti imputabili all’Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell’Intervento al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte del Città Metropolitana di Genova;

c) violazione del principio DNSH dei principi del tagging climatico e digitale;

d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell’Intervento, per fatti imputabili all’Appaltatore.

L’Appaltatore deve rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, ed è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro. Esso è al-

tresi responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto

L'Appaltatore, richiamando quanto già dichiarato in sede di gara, si impegna, ai sensi dell'articolo 47 comma 4 del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 per gli appalti finanziati con risorse del PNRR e del PNC, a riservare, in caso di necessità di effettuare nuove assunzioni per l'esecuzione del presente contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, almeno la quota del 30% delle stesse all'occupazione giovanile (persone di età inferiore ai 36 anni).

L'Appaltatore dichiara inoltre di occupare, alla data del presente contratto, meno di 15 (quindici) dipendenti e di non essere pertanto assoggettato agli obblighi di cui all'articolo 47 commi 3 e 3 bis del citato Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77.

L'Appaltatore è obbligato a rispettare tutte le norme in materia previdenziale, inclusa la Cassa Edile Genovese ove richiesta, assicurativa, contributiva, assistenziale, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 119 comma 7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36. Per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni di cui al presente articolo l'Amministrazione ha il diritto, ai sensi dell'articolo 117 comma 5 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, di incamerare la garanzia definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti, nonché in caso di inadem-

pienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 comma 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36. Le violazioni, debitamente accertate, da parte dell'Appaltatore e delle imprese subappaltatrici degli adempimenti di cui al presente articolo, tali da costituire un pericolo grave e immediato per la salute e l'incolumità dei lavoratori, ovvero agli obblighi imposti dall'articolo 47 del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella legge n.108/2021 potranno essere considerate dall'Amministrazione grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali e potranno dar luogo anche alla risoluzione contrattuale, ai sensi dell'articolo 122 comma 3 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36. Le disposizioni del presente articolo si applicano, per il tramite dell'Appaltatore, anche alle imprese subappaltatrici.

Articolo 13 - Misure anticorruzione

L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegna :

- ad accettare e rispettare la policy anticorruzione, allegata al Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Città Metropolitana di Genova approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano e disponibile nella Sezione Amministrazione trasparente del sito Istituzionale della Città Metropolitana di Genova, di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, collaboratori e subcontraenti la suddetta policy, pena la risoluzione del contratto;
- a segnalare alla Stazione Appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto, nonché a collaborare con le

forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

-in relazione al presente contratto a verificare l’insussistenza a proprio carico dell’obbligo di astensione e a mantenere nel corso di tutta la sua esecuzione una posizione che non lo ponga in conflitto d’interesse con la Stazione Appaltante;

- a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, offerta di protezione, nonché ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell’affidamento ovvero nel corso dell’esecuzione del contratto, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell’esecuzione contrattuale e di cui lo stesso venga a conoscenza. L’omissione di tale adempimento consente alla Città Metropolitana di Genova di chiedere la risoluzione del contratto;

- nell’esecuzione dell’appalto, a rispettare e far rispettare dai propri dipendenti, collaboratori e subcontraenti il “Codice di comportamento” dei dipendenti pubblici adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e modificato con D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, nonché il “Codice di comportamento” della Città Metropolitana, approvato con determinazione del Sindaco metropolitano n. 1/2022, del 13 gennaio 2022, pubblicato sul sito SUA (al medesimo indirizzo di cui sopra), di cui dichiara di aver preso visione. La violazione degli obblighi di comportamento comporta per l’Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

In ottemperanza al disposto di cui all'articolo 53, comma 16 ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, l'Appaltatore con la sottoscrizione del presente contratto dichiara che a decorrere dall'entrata in vigore del suddetto comma in data 28 novembre 2012 non sono stati affidati incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'Appaltatore medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza;

Attraverso il seguente link: <https://whistleblowing.cittametropolitana.genova.it/> è possibile accedere alla piattaforma informatica di Città Metropolitana di Genova che consente di segnalare, in ottemperanza alla delibera ANAC n.469 del 9 giugno 2021 'Linee guida Whistleblowing', eventuali irregolarità, illeciti e condotte illegali che riguardino codesta Amministrazione.

Articolo 14 - Responsabilità, Polizze assicurative e Garanzie

L'Appaltatore, a garanzia dell'esatto adempimento dei suoi obblighi contrattuali, ha presentato a titolo di garanzia definitiva, ai sensi dell'articolo 117 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, garanzia fideiussoria n.28020064758 rilasciata il 05 febbraio 2024 da Tokio Marine Europe S.A. Rappresentanza Generale per l'Italia - CCH S.A.S. di Guido Novella & C, come integrata da Appendice n.1 del 09 febbraio 2024, per una somma garantita pari a € 33.515,80#, giuste le riduzioni di legge.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 117 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, la garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale im-

porto garantito. Lo svincolo è automatico in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, contestualmente all'emissione delle fatture emesse sui certificati di pagamento, fino alla concorrenza della soglia minima di garanzia prevista dalla normativa vigente, senza necessità di nulla osta dell'Amministrazione, e si effettua con la presentazione da parte dell'Appaltatore all'istituto garante del documento attestante lo stato di avanzamento dell'esecuzione.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a costituire:

- 1) una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione concessa dall'Amministrazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo di recupero dell'anticipazione stessa, ai sensi dell'articolo 125 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 e del successivo articolo 12;
- 2) una cauzione o una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale, applicato per il periodo intercorrente tra la data della verifica di conformità dei servizi e l'assunzione del carattere di definitività della medesima, ai sensi dell'articolo 117 comma 9 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36.

Qualora l'ammontare delle garanzie prestate dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa richiesta dell'Amministrazione.

L'inadempimento agli obblighi di costituzione e di reintegro delle garanzie possono costituire motivo di risoluzione del contratto, fermo restando il risarcimento del danno e l'escussione delle cauzioni prestate in favore dell'Amministrazione.

Articolo 15 - Controlli

Il controllo tecnico, contabile e amministrativo dell’esecuzione del contratto è svolto, ai sensi degli articoli 114 e 115 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, e con le modalità di cui all’Allegato II.14.

Articolo 16 - Contabilità e pagamenti

Il pagamento del corrispettivo dovuto per l’esecuzione delle forniture verrà effettuato dall’Ente Appaltante, solo dopo il buon esito della verifica di conformità, entro 60 gg dalla data di ricezione della/e fattura/e, corredate dalle copie delle bolle di consegna debitamente firmate.

L’Amministrazione, in ottemperanza all’articolo 125 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, corrisponde all’Appaltatore l’anticipazione del 20% (venti per cento) dell’importo contrattuale entro quindici giorni dall’effettivo inizio della prestazione, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, in conformità a quanto previsto dal precedente articolo 14.

Qualora sia stata erogata l’anticipazione, sull’importo di ogni fattura è operata una trattenuta tale da consentire il totale recupero della somma anticipata entro 12 mesi dalla corresponsione.

L’appaltatore trasmette all’Amministrazione la relativa fattura, corredata da un’autocertificazione, firmata dal Responsabile Contrattuale, attestante le attività svolte in conformità alle disposizioni contrattuali.

L’Amministrazione entro 7 (sette) giorni dalla presentazione della citata documentazione può richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione della documentazione già presentata, altrimenti la documentazione si ritiene accettata.

L’Amministrazione, a seguito dell’accettazione, fatte salve le verifiche degli

adempimenti contrattuali e normativi in materia di regolarità contributiva e fiscale, emette il mandato di pagamento alla propria Tesoreria per l’effettuazione dell’operazione di bonifico entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura.

Nei casi previsti dall’articolo 119 comma 11 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, in occasione dell’emissione delle fatture e nei limiti dell’importo autorizzato, l’Appaltatore dovrà comunicare, al fine del pagamento diretto al subappaltatore da parte dell’Amministrazione, la parte delle prestazioni eseguite dallo stesso, con la specificazione del relativo importo e precisando altresì gli oneri di sicurezza da corrispondere. Negli altri casi in cui non si procede al pagamento diretto dei subappaltatori, il termine per disporre i pagamenti non decorre fino alla completa regolarizzazione delle procedure previste dalla normativa relativamente a:

- verifica regolarità contributiva dell’esecutore e dei subappaltatori: A tal fine l’Appaltatore ha l’obbligo di comunicare all’Amministrazione, per ciascun pagamento, la parte delle prestazioni eseguite dai subappaltatori, con la specificazione dei relativi importi;
- obblighi di trasmissione, prima di ciascun pagamento, di copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l’indicazione delle ritenute di garanzie effettuate; l’Appaltatore potrà dimostrare che la mancata presentazione delle fatture quietanzate è legittima per situazioni di contenzioso in corso.

Il pagamento della rata di saldo è inoltre subordinato:

- all’ottenimento di tutti i certificati e documenti necessari per la completa funzionabilità ed usabilità delle forniture;
- alla prestazione delle garanzie di cui all’articolo 14 del presente contratto;

- alla verifica del DURC relativo alla congruità dell’incidenza della mano d’opera;
- al rispetto del principio del DNSH

I pagamenti dell’ultima rata di acconto e della rata di saldo non costituiscono presunzione di accettazione dell’opera, ai sensi dell’art. 1666, 2° comma, del Codice Civile. L’Amministrazione svincola le ritenute sui pagamenti in acconto e l’ammontare residuo della cauzione definitiva, a seguito delle riduzioni previste dall’articolo 117 comma 8 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, in sede di liquidazione del conto finale, dopo l’approvazione del certificato di verifica di conformità.

Le fatture riportano obbligatoriamente l’oggetto, il riferimento al periodo di attività svolta, il CIG, l’importo e l’impegno giuridico di spesa, e devono essere trasmesse in forma elettronica, secondo il formato e le modalità di invio previsti dal Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, n. 55.

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, si riporta di seguito il codice ufficio, consultabile anche all’interno dell’Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it): Codice Univoco Ufficio: UFGE40 Città Metropolitana di Genova.

La fattura dovrà riportare l’indicazione che “la prestazione oggetto della presente fattura è finanziata con fondi dell’Unione Europea - PNRR Missione 2 Componente 1 Investimento 1.1 Linea d’Intervento A” e gli estremi del presente contratto (data, protocollo e, se presente, numero di Repertorio, oltre che CUP e, ove applicabile, CIG; estremi identificativi dell’intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, etc.) conformi a quelli previsti nel contratto; indicazione sintetica dell’oggetto del servizio/fornitura/lavori

prestati (riferimenti allo stato di avanzamento, alla fase progettuale etc.); importo (distinto dall’IVA nei casi previsti dalla legge).

La fattura dovrà, altresì, riportare l’annotazione “scissione dei pagamenti” al fine di consentire all’Amministrazione di adempiere a quanto disposto dall’art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall’art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Split payment) e come modificato, da ultimo, dal Decreto legge 24 aprile 2017 n.50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n. 96.

In caso di ritardo nell’emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa spettano all’Appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le modalità di cui alla normativa vigente, ed in particolare del Decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Il ritardo o il mancato pagamento derivanti dall’applicazione delle disposizioni di legge e/o comunque non imputabili all’Amministrazione non danno diritto a interessi di mora o ad indennità, e non possono impedire la regolare esecuzione del contratto, o essere causa di risoluzione del contratto.

Articolo 17 - Tracciabilità dei pagamenti

L’Appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

I pagamenti verranno effettuati dalla Tesoreria della Città Metropolitana di Genova esclusivamente mediante bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

L’Appaltatore s’impegna a comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato entro 7 giorni dall’accensione e/o dall’inizio del contratto unitamente alle ge-

neralità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, fermo restando che in assenza di dette comunicazioni l’Amministrazione non esegue i pagamenti senza che l’Appaltatore possa avere nulla a pretendere per il ritardo. Non è consentito all’Appaltatore di segnalare più di un conto dedicato alle transazioni economiche con l’Amministrazione. La segnalazione di un nuovo conto dedicato comporta automaticamente la cessazione dell’operatività da parte della Città Metropolitana di Genova sul conto precedentemente indicato.

L’Appaltatore inoltre deve prevedere nei contratti sottoscritti con i sub-appaltatori, i sub fornitori e i sub contraenti, apposite clausole con cui gli stessi s’impegnano al rispetto dei suddetti obblighi.

In assenza delle clausole l’Amministrazione non autorizza i contratti di subappalto.

La mancanza nei subcontratti delle clausole che obbligano il sub-fornitore al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari costituisce motivo di risoluzione contrattuale e di segnalazione dei fatti alle autorità competenti.

L’Appaltatore s’impegna a comunicare ai sub-appaltatori, sub-contraenti e sub-fornitori il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo gara (CIG) relativi all’appalto.

L’Appaltatore è tenuto a risolvere i contratti di sub appalto e sub fornitura di cui al comma precedente in caso di violazione della controparte degli obblighi di tracciabilità finanziaria, dandone immediata comunicazione al committente e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo.

La violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e dal presente contratto comporta la risoluzione dello stesso.

Articolo 18 - Penali

L'Appaltatore è soggetto al pagamento delle penali nei seguenti casi:

1) in caso di verifica delle ipotesi previste dall'articolo 4 del Capitolato Speciale di Appalto;

2) Si applica una penale quantificata in misura commisurata alla gravità della violazione e proporzionale rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo massimo previsto per le penali pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale nei seguenti casi:

2.1) inadempimento dell'obbligo di assunzione assunto ai sensi dell'articolo 47 comma 4 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77;

2.2) violazione degli obblighi specifici relativi al PNRR e al PNC relativamente al principio del “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” c.d. “Do No Significant Harm” (DNSH) e degli altri obblighi indicati o derivanti da altre norme o obiettivi specifici PNRR (milestones - target ambientali e digitalizzazione) di cui all'articolo 23 del presente contratto.

Ai sensi dell'articolo 50 comma 4 del D.L. 77/2021, in deroga all'articolo 126 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, le penali dovute per ritardati adempimenti possono essere calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,6 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non potranno superare, complessivamente, il 20 per cento dell'ammontare netto contrattuale.

3) In caso di violazione degli obblighi specifici derivanti dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), si applica una penale quantificata in misura commisurata alla gravità della violazione e proporzionale rispetto all'importo complessivo massimo previsto per le penali pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale.

L’applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Articolo 19 - Risoluzione del contratto

L’Amministrazione ha l’obbligo di risolvere il presente contratto nei casi previsti all’articolo 122 comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36.

L’Amministrazione ha facoltà di risolvere il presente contratto nei seguenti casi:

- 1) condizioni di cui all’articolo 122 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36;
- 2) grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tali da compromettere la buona riuscita dei lavori;
- 3) grave ritardo rispetto alle previsioni del programma esecutivo;
- 4) gravi e ripetute violazioni delle obbligazioni attinenti alla sicurezza del lavoro, tali da costituire un pericolo grave ed immediato per la salute e l’incolumità dei lavoratori;
- 5) violazioni degli adempimenti in materia contributiva, assicurativa e previdenziale e degli obblighi di cui all’art. 12 del presente contratto;
- 6) violazione delle norme poste a tutela dei lavoratori;
- 7) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- 8) violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- 9) qualora l’importo delle penali applicate superi il 20% del valore del contratto
- 10) violazione degli obblighi derivanti dall’applicazione dei CAM (Criteri Minimi Ambientali) che comporti l’applicazione di penali complessivamente supe-

riori al 20%;

- 11) ingiustificato ritardo nell'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 47 commi 3 e 3bis Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, che comporti l'applicazione di penali complessivamente superiori al 20%
- 12) inadempimento o ritardo dell'adempimento dell'obbligo di assunzione ai sensi dell'articolo 47 comma 4 del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 che comporti l'applicazione di penali complessivamente superiori al 20%;
- 13) violazione obblighi DNSH e altre norme o obiettivi specifici PNRR (milestones - target ambientali e digitalizzazione) che comporti l'applicazione di penali complessivamente superiori al 20%;
- 14) in ogni altro caso previsto dalle vigenti norme, dal presente contratto e dal Capitolato speciale d'appalto.

La procedura di risoluzione viene espletata con le modalità previste dall'art. 122, comma 3 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, con lettera di contestazione degli addebiti, inviata via PEC dal RUP all'Appaltatore, assegnando a quest'ultimo un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle relative controdeduzioni.

L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Articolo 20 - Recesso

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, l'Amministrazione si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 123 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, previo il pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali utili esistenti in magazzino,

oltre al decimo dell’importo dei servizi non eseguiti.

Articolo 21 - Trattamento dei dati personali

Le parti si obbligano ad effettuare i trattamenti di dati personali acquisiti e trattati in connessione con l’esecuzione del contratto in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati personali (“GDPR”) ed alla normativa nazionale applicabile in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101.

In particolare, l’Appaltatore e i suoi dipendenti o collaboratori sono tenuti ad osservare l’obbligo di riservatezza, a non diffondere, asportare, utilizzare per motivi non riconducibili all’esecuzione del contratto, al di fuori delle specifiche indicazioni dell’Amministrazione, i dati ai quali hanno accesso nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L’Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le procedure e gli strumenti più idonei per proteggere e mantenere riservati i dati acquisiti, comunicati e/o trattati nell’esecuzione del contratto, secondo specifiche modalità, concordate con l’Amministrazione, per definire, in particolare, i tipi di dati, le specifiche finalità del loro trattamento, le operazioni eseguibili, le misure di sicurezza organizzative e tecniche appropriate, nonché i diritti degli interessati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, come indicato nel documento in appendice al presente Contratto.

L’Amministrazione tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l’assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in relazione ad adempimenti connessi con il contratto, e

si impegna a trattarli secondo quanto previsto dal citato Regolamento UE e in base all’informativa resa ai sensi dell’articolo 13 del citato Regolamento, contenuta nei documenti di gara.

La Città Metropolitana di Genova informa l’appaltatore che il presente contratto verrà pubblicato nella “Sezione Trasparenza” del sito internet istituzionale, ai sensi della delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (Allegato 9)

Articolo 22 - Brevetti industriali e diritti d’autore

L’Appaltatore si assume ogni responsabilità conseguente all’uso di dispositivi o all’adozione di soluzioni tecniche o di altra natura in violazione di diritti di marchio, brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Nel caso di azione giudiziaria promossa nei confronti dell’Amministrazione da parte di terzi per violazione dei diritti di cui al comma precedente su beni materiali e immateriali utilizzati dall’Appaltatore nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali, l’Appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio.

L’appaltatore s’impegna a manlevare l’Amministrazione da ogni responsabilità al riguardo, sia diretta che indiretta.

Articolo 23 - Clausola “DNSH”

L’Appaltatore assume gli obblighi specifici relativi al PNRR e al PNC relativamente al “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” c.d. “Do No Significant Harm” (DNSH) ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

L’Appaltatore assume, inoltre, gli obblighi specifici relativi al PNRR e al PNC, ove applicabili agli obiettivi trasversali, quali, tra l’altro, il principio del contributo

all'obiettivo climatico e digitale (c.d. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali nel rispetto delle specifiche norme in materia.

Articolo 24 - Criteri Ambientali Minimi

L'appaltatore si impegna a rispettare i Criteri Ambientali Minimi previsti dal decreto 23 giugno 2022, recante “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale.”

Articolo 25 - Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36

Articolo 26 - Interpretazione del Contratto

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli del Contratto e gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Articolo 27 - Controversie

Per qualsiasi controversia tra le parti in ordine all'interpretazione del contratto e dei suoi allegati, o alla corretta esecuzione delle disposizioni contrattuali, sarà competente il foro di Genova. È esclusa qualsiasi forma di arbitrato.

Articolo 28 - Spese contrattuali

Tutte le spese alle quali darà luogo il presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, inclusa imposta di registro, tasse, diritti di segreteria ecc.), comprese quelle eventualmente occorse per la procedura di gara, sono a carico dell'Appaltatore.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Città Metropolitana di Genova che effettuerà il versamento ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, in ottemperanza dell'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (Split payment). Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni oggetto del presente contratto sono soggette all'imposta sul valore aggiunto, per cui la registrazione del presente contratto avviene sulla piattaforma Sister dell'Agenzia delle Entrate in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 aprile 1986, n. 131.

Per l'assolvimento dell'imposta di bollo relativa all'originale del presente contratto e ai suoi allegati l'Appaltatore ha versato mediante PagoPA un importo complessivo di Euro 72,00# (settantadue/00). L'importo è stato determinato sottraendo dall'importo dovuto in base alla tabella di cui all'Allegato I.4 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 , pari a € 120,00#, l'importo di € 48,00# già versato dall'Operatore per la partecipazione alla gara, come indicato nella Circolare n.22/E del 28/07/2023 della Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Coordinamento Normativo. L'imposta di bollo verrà versata dall'Amministrazione, unitamente all'imposta di registro, sulla piattaforma Sister, come previsto dalla Circolare sopra citata.

Entrambe le parti sottoscrivono in forma digitale il presente contratto redatto a

mezzo sistema di videoscrittura, dal quale risultano fino a qui complessive trentatré pagine, con ciò approvandolo espressamente ed integralmente.

CITTA' METROPOLITANA di GENOVA

Geol. Dott. Agostino Ramella

(Direttore della Direzione Ambiente)

INTERWASTE S.R.L.

Ing. Carlo Gonella

(Rappresentante Legale)

AUTENTICA di FIRME

Io sottoscritta Dott.ssa Maria Concetta Giardina, Segretario Generale della Città metropolitana di Genova, abilitato ad autenticare le scritture private di cui è parte la Città metropolitana, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera c, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, certifico che:

*- il Geol. Dott. Agostino Ramella, nato a [REDACTED]
[REDACTED], il quale ha dichiarato di intervenire non in proprio, ma in qualità di Direttore della Direzione Ambiente, in rappresentanza e per conto della Città metropolitana di Genova, e*

*-l'Ing. Carlo Gonella nato a [REDACTED]
[REDACTED], il quale ha dichiarato di intervenire non in proprio, ma in qualità di Rappresentante Legale di INTERWASTE S.R.L. (C.F.: 02692930064 P.IVA: 02692930064), avente sede legale in Ovada (AL), VIA Sligge 10/A, delle cui identità io, Segretario Generale, sono certo, hanno alla mia presenza e vista sottoscritto digitalmente il presente atto ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82, previamente verificata la validità delle loro firme digitali, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del*

30 settembre 2009, e facendomi espressa richiesta che il detto documento venga conservato in raccolta tra i miei.

Io, Segretario Generale, presso la sede dell’Ente in data ventuno febbraio duemilaventiquattro procedo all’autentica con firma digitale del presente atto negoziale, in quanto il contenuto non è in contrasto con l’ordinamento giuridico.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Concetta Giardina